

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAPOLI CITTÀ SICURA

approvato con Deliberazione di Consiglio comunale 21.03.2025 n. 9

Articolo 1 ***(Finalità/competenze)***

1. L'Osservatorio "Napoli Città Sicura" (d'ora in avanti "Osservatorio") è uno strumento di analisi e di monitoraggio, nonché luogo di studio e confronto sulle proposte ed iniziative utili a sostenere la diffusione di attività e progettualità finalizzate ad incentivare la cultura della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.
2. L'Osservatorio:
 - a) promuove studi, ricerche e indagini sul tema, al fine di realizzare un monitoraggio costante dei suoi molteplici aspetti con particolare attenzione al fenomeno del lavoro sommerso;
 - b) estende l'azione comune dai temi più squisitamente legati alla produzione ed al mondo del lavoro ad altri ambiti di importante rilevanza sociale come: gli infortuni e la violenza domestica; l'integrazione dei migranti ed un'appropriata mediazione culturale a ciò finalizzata; l'educazione e la prevenzione in materia di sicurezza stradale; l'educazione e la formazione alla sicurezza ambientale; ecc;
 - c) promuove la cultura della sicurezza tra i cittadini (giovani, studenti, imprenditori e lavoratori), intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro e nei diversi ambiti della vita sociale;
 - d) sviluppa una strategia di collaborazione più ampia e costante tra le istituzioni, la scuola, le parti sociali e il mondo associativo, anche attraverso la diffusione di buone pratiche e lo scambio di materiale informativo tecnico-scientifico.

Articolo 2 ***(Composizione e durata)***

1. L'Osservatorio è composto da:
 - a) Sindaco in qualità di Presidente, o suo delegato;
 - b) Presidente del Consiglio comunale;
 - c) Presidente della Commissione consiliare competente in materia di Lavoro;
 - d) Assessore competente in materia di Lavoro;
 - e) Direttore Generale;
 - f) rappresentanti degli enti competenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ed in particolare:

- Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), sede territoriale;
- Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), sede territoriale;
- Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
- Regione Campania Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale - UOD Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro;

g) rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori;

h) rappresentanti delle Associazioni professionali e datoriali;

i) Garante per i diritti della persona con disabilità del Comune di Napoli.

2. I componenti di cui alle lettere f) g) e h) sono individuati dalle rispettive strutture di appartenenza, previa formale richiesta di adesione formulata dal Sindaco, d'intesa con il Presidente del Consiglio Comunale.
3. L'Osservatorio è costituito dal Sindaco con proprio decreto entro sei mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale e, in prima applicazione, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento e ha durata pari a quella del Consiglio Comunale in carica.

Articolo 3

(Funzioni e compiti del Presidente)

1. Il Presidente:
 - a) convoca e presiede le riunioni dell'Osservatorio, definendone l'ordine del giorno;
 - b) rappresenta l'Osservatorio nella partecipazione a pubbliche manifestazioni e incontri istituzionali.
2. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente può delegare un altro componente dell'Osservatorio.

Articolo 4

(Funzionamento dell'Osservatorio Napoli Città Sicura)

1. L'Osservatorio regola, con apposito disciplinare, il proprio funzionamento, ivi comprese le modalità di convocazione, riunione, sostituzione dei componenti in caso di assenza o impedimento e di adozione delle decisioni.

Art. 5

(Disposizioni finali)

1. La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e non prevede rimborsi spese.
2. Ferme restando le disposizioni del presente Regolamento, eventuali integrazioni dei compiti e della disciplina di funzionamento possono essere proposte dall'Osservatorio e approvate in sede di Consiglio comunale.